

APERTA SULL'AUTISMO 10pt	PIÙ SPECIFICA SULL'AUTISMO 5pt	CASO/RAGIONAMENTO 10pt	AMMINISTRATIVA 5pt
CARATTERISTICHE DEL DSA Il candidato illustri le principali caratteristiche del ASD (Autism Spectrum Disorders)	PARENT TRAINING Il candidato illustri le caratteristiche principali dell'intervento di parent training. "ABA".	GIGI È UN RAGAZZINO CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E CON TURBE DEL COMPORTAMENTO, CON RITARDO MENTALE LIEVE. DA QUALCHE TEMPO, IN CONCOMITANZA CON IL PASSAGGIO ALLA PREADOLESCENZA, METTE IN ATTO AGITI AUTOEROTICI E DI AUTOSTIMOLAZIONE IN SITUAZIONI E CONTESTI INAPPROPRIATI (IN CORSIA AL SUPERMARKET, IN GRUPPO SEDUTO AL TAVOLO CON I SUOI COMPAGNI AL CENTRO DIURNO ETC). TALI AGITI VENGONO SONO SEMPRE PRECEDUTI DA UN CONTATTO ESTREMAMENTE RAVVICINATO CON LA FIGURA DI RIFERIMENTO - AL DI LÀ DEL GENERE - E DETERMINANO UN'ESCALATION DI AGITAZIONE PSICO-MOTORIA DIFFICILMENTE CONTROLLABILE. IL CANDIDATO INDICHI QUALE TIPO DI INTERVENTO METTEREBBE IN CAMPO PER INTERVENIRE IN QUESTA SITUAZIONE.	Il candidato illustri che la definizione di Azienda Speciale consortile.
DSA E RITARDO MENTALE Il candidato illustri le correlazioni esistenti tra ASD (Autism Spectrum Disorders) e RM e le caratteristiche dei differenti livelli di funzionamento della persona affetta da disturbo affeerente allo spettro autistico.	TEACCH Il candidato illustri le caratteristiche principali dell'intervento "TEACCH".	LA MADRE DI UN MINORE CON PROBLEMATICHE LEGATE ALLO SPETTRO AUTISTICO - NON VERBALE E CON TRATTI DI AUTOLESIONISMO CHE EMERGE IN SITUAZIONI EMOTIVAMENTE PREGNANTI - ACCOMPAGNANDO IL FIGLIO PRESSO LA STRUTTURA, SEGNALE ALL'OPERATORE CHE DA ALCUNI GIORNI LEI FA MOLTA FATICA A CONVINCERLO A SALIRE IN AUTOMOBILE PER RECARSI AL CENTRO. LA MADRE DICE CHE SECONDO LEI "NON VUOLE PIÙ VENIRE IN STRUTTURA" E "URLA IN CONTINUAZIONE" QUANDO DEVE VESTIRSI PER VENIRE AL CENTRO. IL MINORE, QUANDO È IN STRUTTURA, NON SEMBRA EVIDENZIARE PARTICOLARI PROBLEMATICITÀ NÉ METTE IN ATTO ALCUN TIPO DI AGITO AUTOLESIONISTICO DIVERSO DAL SOLITO O PIÙ INTENSO DEL SOLITO. IL CANDIDATO INDICHI QUALE TIPO DI INTERVENTO METTEREBBE IN CAMPO PER INTERVENIRE IN QUESTA SITUAZIONE.	Il candidato illustri il ruolo dei servizi sociali nella presa in carico della persona con disabilità.
L'INTERVENTO CON IL BAMBINO DSA Il candidato illustri come strutturerebbe l'intervento educativo a favore di un bambino affetto da ASD (Autism Spectrum Disorders) e quali strategie educative utilizzerebbe.	COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA Il candidato illustri le caratteristiche principali della metodologia "CAA" COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA.	LA FAMIGLIA CALDARA - PADRE E MADRE DI LUIGI, BIMBO AUTISTICO DI ANNI 6 VERBALE ED AD ALTO FUNZIONAMENTO INSERITO PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE DEL SUO PAESE - OGNI QUALVOLTA ACCOMPAGNA IL FIGLIO IN STRUTTURA, SI FERMA PER MOLTO TEMPO A DISCUTERE CON L'EDUCATORE CHE ACCOGLIE IL BIMBO, RIPORTANDO IL PROPRIO MALCONTENTO PER COME LO STESSO VIENE SEGUITO E GESTITO A SCUOLA. IN QUESTI FRANGENTI IL FIGLIO È PRESENTE ED ASSISTE A QUESTE INTERAZIONI. IL CANDIDATO INDICHI QUALE TIPO DI STRATEGIE METTEREBBE IN CAMPO PER INTERVENIRE IN QUESTA SITUAZIONE.	Il candidato illustri il ruolo del servizio di neuropsichiatria infantile nella presa in carico del minore con disabilità.

<p>L'INTERVENTO CON L'ADOLESCENTE CON DSA</p> <p>Il candidato illustri come strutturerebbe l'intervento educativo a favore di un adolescente affetto da ASD (Autism Spectrum Disorders) e quali strategie educative utilizzerebbe.</p>	<p>ABA</p> <p>Il candidato illustri le caratteristiche principali dell'intervento</p>	<p>DURANTE UN INTERVENTO EDUCATIVO NEI CONFRONTI DI UN RAGAZZO CON DSA E RITARDO MENTALE MEDIO/GRAVE - IL CUI PEI PREVEDE UNA CERTOSINA ATTENZIONE NEI CONFRONTI DELLA GESTIONE DEI RINFORZI ALIMENTARI – L'EDUCATORE EFFETTUA UN PASSAGGIO DI INTERAZIONE RELAZIONALE CON MODALITÀ E PRASSI SOSTANZIALMENTE OPPOSTE A QUANTO DEFINITO IN SEDE DI EQUIPE E RIPORTATE NEL PEI. TALI MODALITÀ NON SONO INVECE MESSE IN ATTO NEI CONFRONTI DI UN ALTRO UTENTE, CON OBIETTIVI MOLTO SIMILI NEL PEI E LE MEDESIME STRATEGIE EDUCATIVE. IL CANDIDATO INDICHI QUALE TIPO DI INTERVENTO METTEREBBE IN CAMPO PER INTERVENIRE IN QUESTA SITUAZIONE.</p>	<p>Il candidato illustri le principali aree d'intervento e le attività previste dalla ex DGR 392/2013 (Case Management a favore delle persone affette da disturbo dello spettro autistico).</p>
<p>COMPORAMENTI PROBLEMA NEL DSA</p> <p>Il candidato illustri le principali categorie di comportamenti problema, le principali caratteristiche della loro manifestazione e le possibili strategie educative adottabili al fine di modulazione educativa di tali comportamenti.</p>	<p>OSSERVAZIONE DEL BAMBINO CON DSA NEL CONTESTO CLASSE</p> <p>Il candidato illustri quali a quali elementi è utile prestare attenzione nel condurre l'osservazione di un bambino autistico nel contesto scolastico.</p>	<p>REMO È UN DICIASSETTENNE AL QUALE È STATO DIAGNOSTICATO UN DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO IN TENERA ETÀ, CON PROBLEMI DEL COMPORTAMENTO (AGITI AUTO ED ETEROAGGRESSIVI) IN UN QUADRO DI ALTO FUNZIONAMENTO COGNITIVO. REMO SOFFRE DI CRISI EPILETTICHE ED ASSUME FARMACOTERAPIA A RIGUARDO.</p> <p>L'UTENTE RICHIEDE FORTEMENTE DA TEMPO DI POTER ESSERE IMPEGNATO SIA IN ATTIVITÀ DALLA FORTE CONNOTAZIONE PSICOMOTORIA (ATTIVITÀ SPORTIVE) CHE IN ATTIVITÀ DI TIPO OCCUPAZIONALE, OLTRE CHE TESTIMONIARE UN FORTE DESIDERIO DI AFFETTIVITÀ/SESSUALITÀ NEI CONFRONTI DELLE SUE PARI ETÀ, DESIDERIO CONFUSIONARIO E TORRENZIALE, PER QUANTO ESTREMAMENTE PRESENTE E PALESAO</p> <p>IL CANDIDATO INDICHI QUALE TIPO DI STRATEGIE METTEREBBE IN CAMPO PER INTERVENIRE IN QUESTA SITUAZIONE.</p>	<p>Il candidato illustri cosa si intende con la definizione di "consenso informato" (GDPR Regolamento Europeo 679/2016)</p>
<p>DSA E ALTO FUNZIONAMENTO</p> <p>Il candidato illustri le principali caratteristiche del disturbo ASD (Autism Spectrum Disorders) ad alto funzionamento e le relative possibilità d'intervento educativo (area e obiettivi).</p>	<p>L'INTERVENTO DA REMOTO RIVOLTO A BAMBINI CON DSA</p> <p>Il candidato illustri come strutturerebbe l'intervento "da remoto" rivolto ad un bambino con diagnosi di autismo, quali strumenti utilizzerebbe e quali contenuti veicolerebbe.</p>	<p>LA MADRE DI ANGELICA, UTENTE DEL SERVIZIO PER LA DISABILITÀ ADULTA DOVE PRESTATE LA VOSTRA ATTIVITÀ LAVORATIVA, VI RICHIEDE UN COLLOQUIO URGENTE, ANCHE SE NON VI SONO - ALMENO APPARENTEMENTE - CRITICITÀ GESTIONALI NELLA QUOTIDIANITÀ DELLA FREQUENZA AL SERVIZIO. ANGELICA È UNA RAGAZZA CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, TURBE DEL COMPORTAMENTO (AUTO ED ETEROLESIONISMO, OSSESSIVITÀ NEGLI AGITI) E RITARDO MENTALE MEDIO. NEL COLLOQUIO LA MADRE RIPORTA IL SUO GRANDE DISAPPUNTO RISPETTO ALL'ANDAMENTO DELLA FIGLIA POICHÈ, A SUO DIRE, QUESTA HA INIZIATO AD ESPRIMERSI - A CASA - IN CONTINUAZIONE IN MODO MOLTO VOLGARE ED AGGRESSIVO, E SECONDO LA MADRE "ANGELICA IMPARA QUESTE PAROLE QUANDO VIENE AL CENTRO".</p> <p>LA MADRE ARGOMENTA QUESTA SITUAZIONE TRAMITE UN CONTINUO ED INCESSANTE TURPILOQUIO, APPARENTEMENTE SENZA ACCORGERSENE.</p> <p>IL CANDIDATO INDICHI QUALE TIPO DI INTERVENTO METTEREBBE IN CAMPO PER INTERVENIRE IN QUESTA SITUAZIONE.</p>	<p>Il candidato illustri i principali elementi caratterizzanti la L 104/92 di riferimento per le persone con disabilità.</p>
<p>DSA E CONTESTO FAMILIARE</p> <p>Il candidato illustri quali proposte educative strutturerebbe a favore dei familiari della persona</p>	<p>L'INTERVENTO DA REMOTO RIVOLTO AD ADOLESCENTI con dsa</p> <p>Il candidato illustri come strutturerebbe l'intervento "da remoto" rivolto ad</p>	<p>ANDREA È UN BAMBINO DI 7 ANNI CON UNA DIAGNOSI DI AUTISMO E RITARDO MENTALE GRAVE CHE FREQUENTA LA SCUOLA PRIMARIA. IL BAMBINO FREQUENTA PER UN POMERIGGIO ALLA SETTIMANA UN CENTRO EDUCATIVO SPECIALIZZATO PER IL TRATTAMENTO DEL DISTURBO AFFERENTE ALLO SPETTRO AUTISTICO. DA QUALCHE SETTIMANA LA MADRE DI A. RIPORTA CHE IL BAMBINO APPARE AGGRESSIVO ED INCONTROLLABILE. LA MADRE</p>	<p>Il candidato descriva cosa si intende "Progetto di Vita" a favore di persone con disabilità.</p>

<p>affetta da ASD (Autism Spectrum Disorders)</p>	<p>un adolescente/giovane adulto con diagnosi di autismo, quali strumenti utilizzerebbe e quali contenuti veicolerebbe.</p>	<p>RIPORTA ANCHE CHE QUALCHE GIORNO PRIMA SI È SENTITA MORTIFICATA IN QUANTO – RAGGIUNTA AL TELEFONO DALL'INSEGNANTE DI A.- LE È STATO RIFERITO CHE IL FIGLIO HA "TIRATO UN PUGNO" AL COMPAGNO DI CLASSE.</p> <p>IL CANDIDATO ESPONGA COME, NELLA PERSONA DELL'EDUCATORE DI RIFERIMENTO DEL CENTRO EDUCATIVO, AFFRONTEREBBE LA QUESTIONE.</p>	
---	---	---	--